Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 114° — Numero 11

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Sabato, 13 gennaio 1973** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.000 - Semestrale L. 11.000 - Trimestrale L. 6.000 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.000 - Semestrale L. 9.000 - Trimestrale L. 5.000 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Mercoledì 13 dicembre 1971, alle ore 17,45, il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Adrien Bakala, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore della Repubblica popolare del Congo a Roma

(13144)

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 29 marzo 1972.

Costituzione della riserva naturale orientata « Murge orientali », in provincia di Taranto.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la legge 5 gennaio 1933, n. 30, sull'ordinamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Visto il regio decreto 5 ottobre 1933, n. 1577, relativo allo statuto - Regolamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Tenute presenti le norme e le direttive in materia di protezione della natura ed in particolare della esistenza di tipici biotopi da conservare, contenute nell'art. 29 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 ed art. 25 del decreto ministeriale 20 gennaio 1967;

Premesso che l'Azienda di Stato per le foreste demaniali ha perseguito sin dalla sua istituzione un programma conservativo delle foreste demaniali, anche di nuova acquisizione e formazione, estendendo nella prassi lo spirito dell'art. 116 della legge 30 dicembre 1923, n. 3267, e comprendendo nel significato della norma i fini più generali di protezione della natura;

Considerato che il problema della difesa della natura interessa e sensibilizza sempre più la pubblica opinione a livello nazionale ed internazionale, tanto da aver sollecitato la nomina di un'apposita commissione speciale per i problemi dell'ecologia, istituita in Senato, per la informazione scientifica ai due rami del Parlamento italiano;

Considerato che per l'incremento ed il miglioramento dell'economia della natura e dei suoi equilibri è indispensabile conoscere la naturale evoluzione delle varie formazioni esistenti, di qualsiasi tipo esse siano, nella varietà degli ambienti e che detta evoluzione può attuarsi indisturbata in zone di riserva naturale, come concepite dagli enti internazionali che si interessano della salvaguardia della natura e secondo i concetti fondamentali propugnati dall'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle sue risorse (U.I.C.N.);

Visto che a tali fini sono stati individuati nell'ambito delle foreste demaniali territori da sottoporre ad una particolare tutela, decretandone formalmente la loro destinazione e conservazione, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica in data 15 gennaio 1972, n. 11;

Accertate le caratteristiche di alcuni territori situati nella provincia di Taranto, appartenenti all'Azienda di Stato per le foreste demaniali, in sei diverse località, dette aziende di: « Parco di Mottola », « Gorgofreddo », « Trasconi », « Gaglione », « Signorella » in comune di Martina Franca e, « Signora Piccola » in comune di Massafra, rispettivamente di ha. 98, 145, 131, 170, 94 e 95, per un complesso di ha. 733, poste ad un'altitudine media di m. 470 s.l.m., comprese nel foglio n. 190, II S.O. (Masseria Chiaffele) e, III S.E. (Masseria Chiancarello) della carta dell'I.G.M. al 25 mila;

Considerato che le zone sopraspecificate rappresentano pregevoli biotopi, caratterizzati da formazioni boscate a *Quercus trojana Webb* (fragno), limitate a piccoli areali localizzati anche nella tipica zona calcarea dei « trulli pugliesi »;

Tenuto presente che, a seguito di indagini territoriali eseguite dalle commissioni per la conservazione della natura e sue risorse del Consiglio nazionale delle ricerche, nonchè nel rapporto al programma economico nazionale 1971-1975 (Progetto 80), le suddette zone, per il loro preminente interesse nazionale, rientrano nei territori segnalati negli elenchi dei biotopi italiani meritevoli di conservazione e di protezione;

Rilevato che le zone in parola, destinate anche a rappresentare ed a tutelare paesaggi di particolare valore estetico, sono state illustrate in alcuni studi scientifici, specie forestali e fitogeografici, come pure in altri lavori di interesse etnografico.

Vista la proposta a tal fine formulata dal consiglio d'amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali con apposito atto deliberativo in data 10 marzo 1972, n. 94;

Decreta:

Art. 1.

Le località « Parco di Mottola », « Gorgofreddo », « Trasconi », « Gaglione », « Signorella » in comune di Martina Franca e « Signora Piccola » in comune di Massafra, già indicate nelle premesse, di proprietà della Azienda di Stato per le foreste demaniali, esattamente individuate nella planimetria al 25 mila allegata al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, vengono costituite in « riserva naturale orientata delle Murge orientali », ricadente nella provincia di Taranto.

Art. 2.

Entro il perimetro della riserva, è consentito l'accesso esclusivamente per ragioni di studio, per fini educativi, per escursioni naturalistiche, per compiti amministrativi e di vigilanza nonchè ricostitutivi di equilibri naturali, restando vietata qualsiasi altra attività antropica.

Art. 3.

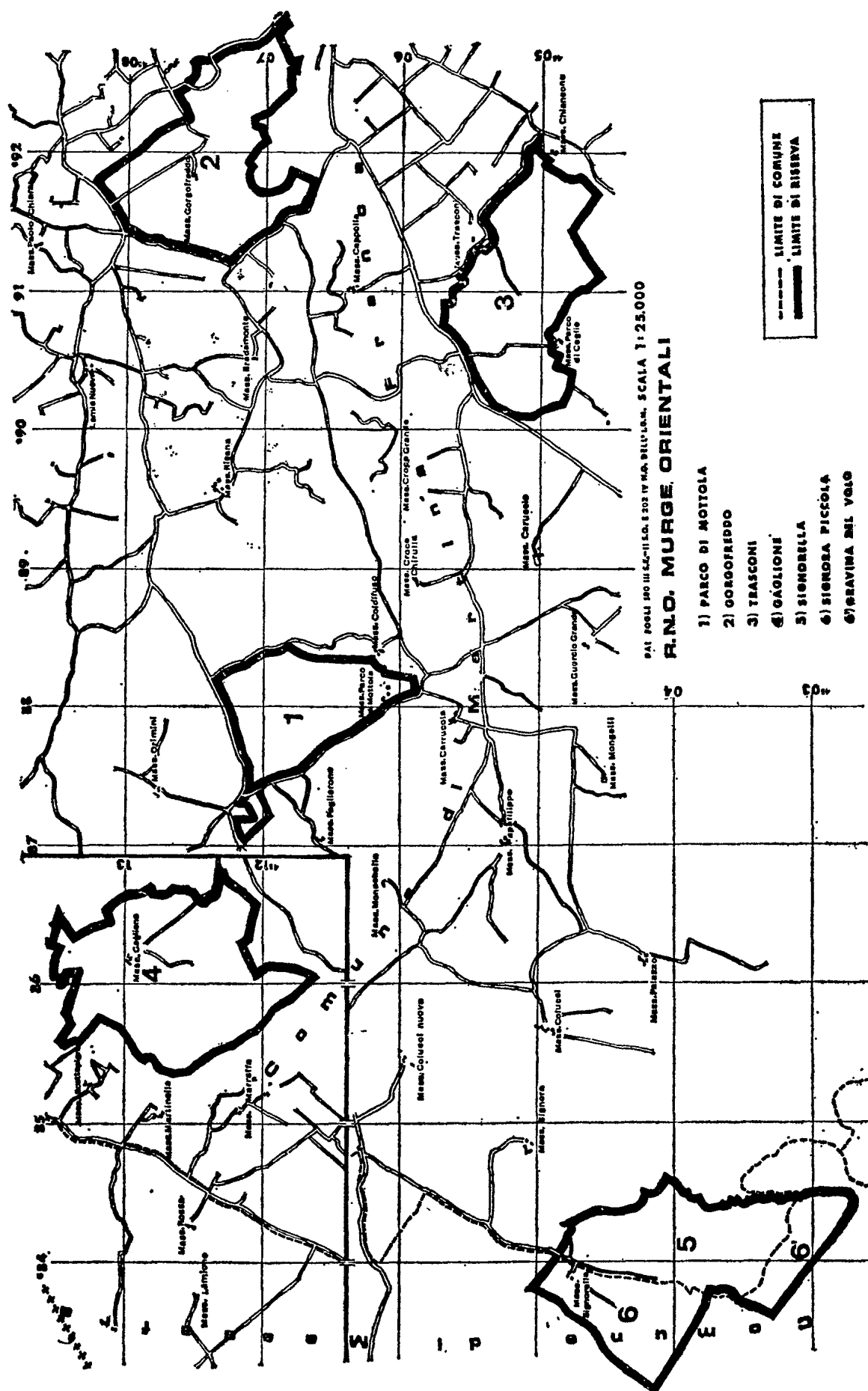
Alla tutela e gestione della riserva sopra descritta, provvederà, in virtù del preminente interesse nazionale delle riserve naturali, l'Azienda di Stato per le foreste demaniali, con i fondi del proprio bilancio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 marzo 1972

Il Ministro: NATALI

(13100)

R.N.O. MURGE ORIENTALI
SCALA 1:25.000
1) PARCO DI MOTTOLA
2) GORGOFREDDO
3) TRASCONI
4) GAOLIONE
5) SIGNORELLA
6) SIGNORA PICCOLA
6') GRAVINA DEL VOLO
LIMITE DI COMUNE
LIMITE DI RISERVA

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1972.

Nomina di un componente del comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico per la Toscana.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 13 luglio 1966, n. 615, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico;

Visto il proprio decreto di data 14 marzo 1972, registrato alla Corte dei conti in data 4 maggio 1972, con il quale è stato istituito il comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico per la Toscana, ai sensi dell'art. 5 della legge sopra citata;

Visto che tra i componenti del comitato suddetto era stato temporaneamente omesso, in mancanza della relativa designazione, il rappresentante delle province della Toscana;

Vista la nota del 20 luglio 1972 del presidente della Unione regionale delle province Toscane con la quale si comunica la designazione del rappresentante di cui sopra;

Ritenuto di dover procedere alla nomina di detto rappresentante a componente del comitato in parola;

Decreta:

Il dott. Silvio Balderi è nominato componente del comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico per la Toscana, quale rappresentante delle province della regione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 settembre 1972

Il Ministro: GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *novembre* 1972
Registro n. 12 *Sanità, foglio n.* 21

(13211)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1972.

Sostituzione di un membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Lazio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, relativo all'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

Visto l'art. 33 del decreto sopra menzionato relativo all'istituzione, in ogni regione, di un comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto in data 1° luglio 1971 relativo alla costituzione del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Lazio;

Vista la nota con la quale il Ministero del tesoro ha designato l'ispettore generale rag. Angelo Giannitrapani quale proprio rappresentante nel comitato predetto in sostituzione del rag. Vincenzo Russo;

Ritenuta la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

L'ispettore generale rag. Angelo Giannitrapani è nominato membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Lazio in qualità di rappresentante del Ministero del tesoro ed in sostituzione del rag. Vincenzo Russo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1972

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
COPPO

Il Ministro per il tesoro
MALAGODI

(13191)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1972.

Sostituzione di un membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Calabria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, relativo all'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

Visto l'art. 33 del decreto sopra menzionato relativo all'istituzione, in ogni regione, di un comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto in data 9 settembre 1971 relativo alla costituzione del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Calabria;

Vista la nota con la quale l'Istituto nazionale della previdenza sociale ha designato il dott. Carlo Atella, direttore principale, quale proprio rappresentante con voto consultivo nel comitato predetto in sostituzione del dott. Giovanni Meli collocato a riposo;

Ritenuta la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Carlo Atella, direttore principale, è nominato membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Calabria in qualità di rappresentante, con voto consultivo, dell'Istituto medesimo ed in sostituzione del dott. Giovanni Meli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1972

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
COPPO

Il Ministro per il tesoro
MALAGODI

(13192)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

ERRATA CORRIGE

Nel decreto ministeriale 10 giugno 1972 « Tariffa per le prestazioni professionali dei periti agrari », pubblicato nella edizione straordinaria della *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 3 luglio 1972, sono apportate le seguenti rettifiche:

pag. 4861 all'art. 17, punto *n*), dove è scritto al terzo rigo « ... *misure* catastali... » leggasi « ... *visure* catastali »;

pag. 4863 all'art. 43, ultimo rigo, dove è scritto « ... dell'*80 %*... » leggasi « ... dell'*8 %*... »;

pag. 4865 all'art. 55, punto *e*), dove è scritto: « ... gli *oneri* sono stabiliti... » leggasi: « ... gli *onorari* sono stabiliti... »;

pag. 4865 nella tabella 2 dove sono state apposte le % (percentuali) vanno rettificate con la lettera L. (lire);

pag. 4867 nella tabella 10 nel valore stimato sino a L. 300.000 nelle scorte vive, morte e frutti pendenti, manca la dizione: « *a vacazione* » sotto ogni singola tabella;

pag. 4867 nella tabella 13 nella quota percentuale l'ultima quota indicata e segnata in « *0,7%* » va rettificata in « *0,70%* »;

pag. 4867 nella tabella 14 al rigo 5, dove è scritto « Zimoscopica in Weinzirl » va aggiunta una « *e* » dopo la parola Zimoscopica;

pag. 4868 nel richiamo posto sotto la tabella 15 dove è scritto : « Qualora si rendesse necessario... » va aggiunta la parola « *non* » dopo la parola « Qualora »;

pag. 4868 nella tabella 16 al punto 39) dove è scritto: « esame *organoelettrico* » leggasi: « esame *organolettico* ».

(212)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche produttrici di specialità medicinali autorizzate nel periodo dal 1° luglio al 30 settembre 1972

Numero d'ordine	Comune sede dell'officina	Nome della ditta	Produzione autorizzata	Estremi del provvedimento	NOTE
1	Venezia-Mestre, via S. Girolamo, 20	Santafosca Farmaceutici	Specialità med. chimiche	Decreto n. 5043 del 7 luglio 1972	Modifica denominazione sociale da Lab. Farmac. S. Fosca F. Ponci
2	Milano, via Comelico, 36	Diadermina Lab. Farmaceutici	Specialità med. chimiche	Decreto n. 5046 del 7 luglio 1972	Modifica denominazione sociale Lab. G. Bonetti
3	Pomezia (Roma), via dei Castelli Romani, chilometro 14,500	Prodotti IDI Società in accomand. semplice di M. Paolucci & C.	Specialità med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5049 del 7 luglio 1972	Modif. ragione sociale da Prodotti IDI Soc. in acc. semplice di T. Gennari e C.
4	Torre Pellice (Torino), via Filatoio, 12	Farmaceutici Geymonat	Specialità med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5050 del 7 luglio 1972	Modif. ragione sociale da Prodotti Specializzati dott. Geymonat
5	Martellago (Venezia), via Castellana, 120	Gruppo Lepetit	Specialità med. chimiche	Decreto n. 5056 del 7 luglio 1972	—
6	Novara, via Solaroli, 4	Dinacren	Specialità med. chimiche	Decreto n. 5058 del 10 luglio 1972	—
7	Torino, via Castagneto, 5	Lab. Biochimico Peyro di Mondino Lucia vedova Peyro	Specialità med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5061 del 7 luglio 1972	Trasferimento autorizzazione della S.r.l. Lab. Biochimico Peyro
8	Grazzano Visconti (Piacenza)	Carlo Erba	Specialità med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5062 del 10 luglio 1972	—
9	Milano, via Barigozzi, 12	Lab. Chim. Farmac. del Paidostene	Specialità med. chimiche	Decreto n. 5064 del 6 settembre 1972	Modif. ragione sociale da Lab. Chimico Farmaceutico del Paidostene del sig. Rainaldi Gian Cesare
10	Ercolano (Napoli), via Sacerdote Benedetto Cozzolino, 67	La-Fa-Re Lab. Farmaceutico Reggiano di Marfè Gennaro e C.	Specialità med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5065 del 7 luglio 1972	—
11	S. Fruttuoso di Monza (Milano), via Valosa di Sopra, 3	Rotta Farmaceutici	Specialità med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5069 del 6 settembre 1972	Modifica denominazione sociale da Rotta e C.
12	Ascoli Piceno - Zona Industriale, località Marino del Tronto	Carlo Erba	Specialità med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5081 del 6 settembre 1972	—
13	Novate Milanese (Milano) via Cavour, 39	Panther-Osfa Chemie	Specialità med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5083 del 15 settembre 1972	Trasferim. autorizz. da Osfa Chemie Industria Biofarmochimica S.p.a.
14	Milano, via Quintiliano, 41	Farmit Istituto Farmacobiologico	Specialità med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5088 del 15 settembre 1972	—

Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche produttrici di specialità medicinali revocate nel periodo dal 1° luglio al 30 settembre 1972

Numero d'ordine	Comune sede dell'officina	Nome della ditta	Produzione revocata	Estremi del provvedimento	NOTE
1	Sesto S. Giovanni (Milano), via B. Buozzi, 100	Lab. Chimico Farmaceutico Valman	Specialità med. chimiche	Decreto n. 5060 del 7 luglio 1972	—
2	Robbio Lomellina (Pavia), via 11 Febbraio, 5	La Sativina di L. Ghigliotti e C.	Specialità med. chimiche	Decreto n. 5067 del 6 settembre 1972	—
3	Como (frazione Camerlata), via S. Francesco, 5	Hyperion	Specialità med. biologiche	Decreto n. 5070 del 6 settembre 1972	—
4	Trieste, via Settefontane, n. 2	Farmacia del dott. Giuseppe Zuccheri	Specialità med. chimiche	Decreto n. 5072 del 6 settembre 1972	—
5	Bologna, via Marsili, 4	Prodotti Specializzati Natali	Specialità med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5073 del 6 settembre 1972	—
6	Trieste, via Giulia, 14	Farmacia Gmeiner	Specialità med. chimiche	Decreto n. 5079 del 15 settembre 1972	—
7	Milano, via Angelo May, n. 25	Araldo Medico	Specialità med. chimiche	Decreto n. 5080 del 15 settembre 1972	—
8	Monte Oliveto Maggiore (Siena)	Abbazia di Monte Oliveto Maggiore	Specialità med. chimiche	Decreto n. 5082 del 15 settembre 1972	—
9	Cinisello Balsamo (Milano), viale Lombardia, 5	Ankerfarm	Specialità med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5086 del 15 settembre 1972	—
10	Milano, via Carlo Farini, n. 77	Officine Farmacologiche Lombarde	Specialità med. chimiche	Decreto n. 5087 del 15 settembre 1972	—
11	Firenze, via Dante da Castiglione, 7	SPEMSA	Specialità med. biologiche	Decreto n. 5055 del 7 luglio 1972	—
12	Milano, via Intra, 3	Farmit - Industria Farmacobiologica	Specialità med. chimiche e biologiche	Decreto n. 5089 del 15 settembre 1972	—

(13062)

Autorizzazione alla vendita dell'acqua minerale « Pompei »

Con decreto n. 1326 del 6 dicembre 1972 la società Pompei S.p.a., con sede in Rionero in Vulture, provincia di Potenza, è autorizzata a mettere in vendita, per uso di bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale « Pompei », che sgorga dalla sorgente sita nella concessione l'Insuperabile in territorio del comune di Rionero in Vulture, provincia di Potenza.

L'acqua verrà messa in vendita, così come sgorga dalla sorgente, in recipienti di vetro del tipo comunemente usato per le acque minerali, della capacità di un litro, mezzo litro ed un quarto di litro.

Tali recipienti saranno contrassegnati da etichette rettangolari, stampate su carta bianca a fondo verde, delimitate da un bordo bianco e riquadrature in rosso, delle dimensioni rispettivamente di cm. 14,4 × cm. 10,4 per i recipienti da 1 e da 1/2 litro e di cm. 11 × cm. 8 per quelli da 1/4 di litro. Nella parte superiore della etichetta si legge « Acqua Minerale Naturale » « Fonte Pompei » « Rionero in Vulture (PZ) », in caratteri di colore bleu, e nella parte inferiore figurano gli estremi dell'autorizzazione e la ragione sociale « Pompei S.p.a. Rionero in Vulture (PZ) ».

Al centro dell'etichetta è inserita una stella rossa a quattro punte smusse contenente, nel mezzo, un cerchio verde con la sigla « F.P. » ed intorno la dicitura « marca depositata ». Nella stessa stella sono inserite 4 stelle bleu e, lungo i bordi concavi, è scritto « Antiurica - Alcalina - Gassosa - Naturale ». Sulla sinistra della stella rossa sono riportati parte dei dati dell'analisi chimica e chimico-fisica, eseguita in data 22 novembre 1971 dal prof. Paolo Papoff, direttore dell'istituto di chimica analitica dell'Università di Bari e la dicitura « Imbottigliata come sgorga dalla sorgente ». Sulla destra di detta stella sono riportati i rimanenti dati della medesima analisi ed il giudizio di purezza batteriologica formulato in data 20 novembre 1971 dal prof. Enea Grosso, direttore dell'istituto di igiene dell'Università di Bari. Ai lati dell'etichetta è scritto « Bottiglia e tappo sterilizzati ». I recipienti saranno inoltre contrassegnati da uno stampato accessorio di colore verde e bordi bianchi con riquadratura bleu, avente forma di lunetta e riportante, al centro, il disegno della stella rossa con la sigla F.P. ed ai lati la dicitura « Fonte Pompei ».

Il tutto conforme agli esemplari allegati al presente decreto.

L'acqua proveniente da un pozzo perforato fino alla profondità di metri 16, mediante elevazione meccanica e conduttura in acciaio inossidabile, verrà addotta ad un serbatoio, anch'esso di acciaio inossidabile, posto nell'interno dello stabilimento, per essere poi imbottigliata. La chiusura delle bottiglie sarà fatta con tappi a corona in modo da evitare alterazioni o sostituzione dell'acqua minerale.

Il pozzo è ubicato in apposito locale in muratura nelle immediate vicinanze dello stabilimento.

(13217)

Autorizzazione alla vendita dell'acqua minerale « Corona »

Con decreto n. 1331 del 14 dicembre 1972 la ditta Flaminio Reali e Figli, con sede in S. Giovanni alla Vena del comune di Vicopisano, provincia di Pisa, è autorizzata a mettere in vendita l'acqua minerale naturale nazionale denominata « Corona », di cui al decreto ministeriale n. 856 del 15 febbraio 1966, anche in recipienti di vetro della capacità di mezzo litro.

Tali recipienti saranno contrassegnati da etichette uguali per formato, colori, disegno, caratteri e diciture a quelle autorizzate con il citato decreto n. 856 ed avranno le dimensioni di cm. 13 × cm. 8.

Saranno contrassegnati, altresì, da uno stampato aggiuntivo, a fondo marrone con bordo bianco, sul quale figurerà una corona al centro e due teste di leone ai lati e si leggerà « Fonte Corona » « acqua minerale naturale ». Sul bordo inferiore figurerà l'indicazione del contenuto minimo di acqua imbottigliata.

Il tutto conforme agli esemplari allegati al presente decreto.

Restano invariate le altre prescrizioni fatte con il decreto ministeriale 697 del 20 maggio 1959.

(13218)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 6

Corso dei cambi del 9 gennaio 1973 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	586 —	586,50	585,85	586 —	585,625	586,50	585,90	586 —	586,50	586,50
Dollaro canadese	585,70	585,70	585,50	585,70	585,25	585,70	585,35	585,70	585,70	585,50
Franco svizzero	155,62	155,62	155,55	155,62	155,50	155,60	155,63	155,62	155,62	155,70
Corona danese	85,09	85,09	85,13	85,09	85,10	85,09	85,10	85,09	85,09	85,18
Corona norvegese	88,835	88,835	88,80	88,835	88,60	88,83	88,85	88,835	88,83	88,71
Corona svedese	123,44	123,44	123,40	123,44	123,30	123,44	123,40	123,44	123,44	123,64
Fiorino olandese	181,39	181,39	181,38	181,39	181,20	181,38	181,36	181,39	181,39	181,53
Franco belga	13,2675	13,2675	13,27	13,2675	13,265	13,25	13,2675	13,2675	13,26	13,27
Franco francese	115,085	115,085	115,03	115,085	115 —	115,05	115,12	115,085	115,08	115,18
Lira sterlina	1377,70	1377,70	1377,50	1377,70	1376,50	1377,60	1377,50	1377,70	1377,70	1379,10
Marco germanico	182,65	182,65	182,62	182,65	182,60	182,65	182,67	182,65	182,65	182,86
Scellino austriaco	25,30	25,30	25,30	25,30	25,275	25,30	25,28	25,30	25,30	25,32
Escudo portoghese	21,86	21,86	21,8650	21,86	21,85	21,85	21,85	21,86	21,86	21,88
Peseta spagnola	9,232	9,232	9,232	9,232	9,23	9,22	9,2350	9,232	9,23	9,24
Yen giapponese	1,94	1,94	1,94	1,945	1,945	1,94	1,93	1,94	1,94	1,94

Media dei titoli del 9 gennaio 1973

Titolo	
Rendita 5 % 1935	98,05
Redimibile 3,50 % 1934	98,975
» 3,50 % (Ricostruzione)	88,725
» 5 % (Ricostruzione)	93,325
» 5 % (Riforma fondiaria)	95,625
» 5 % (Città di Trieste)	93,875
» 5 % (Beni esteri)	91,85
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	94,825
» 5,50 % » » 1968-83	94,20
» 5,50 % » » 1969-84	95,775
» 6 % » » 1970-85	97,60
» 6 % » » 1971-86	97,60
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,05
» » » 5,50 % 1976	99,975
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,80
» » » 5,50 % 1977	100,35
» » » 5,50 % 1978	99,80
» » » 5,50 % 1979	99,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973)	99,725
» 5 % (» 1° aprile 1974)	98,525
» 5 % (» 1° aprile 1975)	97,575
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	97,075
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	95,825
» 5 % (» 1° aprile 1978)	95,85
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	100,05
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	100,05

Il contabile del portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 gennaio 1973

Valuta	
Dollaro USA	585,95
Dollaro canadese	585,525
Franco svizzero	155,625
Corona danese	85,095
Corona norvegese	88,842
Corona svedese	123,42
Fiorino olandese	181,375
Franco belga	13,267
Franco francese	115,102
Lira sterlina	1377,60
Marco germanico	182,66
Scellino austriaco	25,29
Escudo portoghese	21,855
Peseta spagnola	9,233
Yen giapponese	1,935

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Autorizzazione all'incorporazione della Cassa rurale ed artigiana di Menà di Castagnaro nella Cassa rurale ed artigiana di Carpi di Villabartolomea, che assume la denominazione di « Cassa rurale ed artigiana del Basso Veronese, società cooperativa a responsabilità limitata », con sede in Carpi, frazione di Villabartolomea, e autorizzazione a quest'ultima a sostituirsi con propria dipendenza nell'esercizio dello sportello dell'azienda incorporanda.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le deliberazioni, perfezionate nei modi di legge, adottate dalle assemblee straordinarie dei soci della Cassa rurale ed artigiana di Menà di Castagnaro, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Menà, frazione di Castagnaro (Verona), in data 16 aprile 1972 e della Cassa rurale ed artigiana di Carpi di Villabartolomea, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Carpi, frazione di Villabartolomea (Verona), in data 16 aprile 1972, relative alla fusione delle due società, mediante incorporazione della prima da parte della seconda;

Dispone:

1) Nulla osta alla incorporazione della Cassa rurale ed artigiana di Menà di Castagnaro, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Menà, frazione di Castagnaro (Verona), nella Cassa rurale ed artigiana di Carpi di Villabartolomea, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Carpi, frazione di Villabartolomea (Verona) — che assume la denominazione di « Cassa rurale ed artigiana del Basso Veronese, società cooperativa a responsabilità limitata », con sede in Carpi, frazione di Villabartolomea (Verona) — alle condizioni stabilite nelle deliberazioni sopra citate.

2) La Cassa rurale ed artigiana incorporante è autorizzata a sostituirsi con propria dipendenza nell'esercizio dello sportello dell'azienda incorporanda in Menà, frazione di Castagnaro (Verona).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1972

Il Governatore: CARLI

(13202)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso ad un posto di operaio in prova di 1ª categoria.

Nel Bollettino ufficiale n. 23 del 15 dicembre 1972 è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 aprile 1972, registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre 1972, registro n. 39 Grazia e giustizia, foglio n. 55, con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati che hanno superato la prova d'arte del concorso ad un posto di operaio in prova di ruolo dello Stato di 1ª categoria, specializzato (ex coeff. 167), con la qualifica professionale di Linotipista tipografo «S», bandito con decreto Ministeriale 18 dicembre 1969.

(13102)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria generale di merito e di dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, a quattordici posti di inserviente (ora commesso) in prova.

Nel supplemento ordinario n. 1 della dispensa n. 12 del Bollettino ufficiale del Ministero del commercio con l'Estero, in data 16 dicembre 1972, è stato pubblicato il decreto ministeriale 11 novembre 1972, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1972, registro n. 4 Commercio estero, foglio n. 142, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, a quattordici posti di inserviente (ora commesso) in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria del Ministero stesso, indetto con decreto ministeriale 18 dicembre 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 38 del 12 febbraio 1970.

(13230)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE

Concorsi pubblici, per esami, a cinque posti nella qualifica iniziale del ruolo amministrativo, a sei posti nella qualifica iniziale del ruolo sanitario e ad un posto nella qualifica iniziale del ruolo legale presso la sede provinciale INAM di Aosta, riservati ai candidati originari della Valle d'Aosta e agli altri cittadini che comunque conoscano la lingua francese.

Art. 1.

Sono indetti concorsi pubblici, per esami, riservati ai candidati originari della regione Valle d'Aosta ed agli altri cittadini che comunque conoscano la lingua francese, per la copertura dei seguenti posti vacanti presso la sede provinciale I.N.A.M. d'Aosta:

5 posti nella qualifica iniziale del ruolo amministrativo, di categoria direttiva;

6 posti nella qualifica iniziale del ruolo sanitario, di categoria direttiva;

1 posto nella qualifica iniziale del ruolo legale, di categoria direttiva.

I competenti organi dell'istituto non potranno in nessun caso accogliere domande di trasferimento dalla sede di prima assegnazione ad altra sede provinciale nei primi cinque anni di servizio, salvo che ricorrano particolari esigenze connesse a situazioni di carenza di personale dello stesso ruolo nello ambito della sede richiesta.

Al personale in servizio presso l'istituto alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, con rapporto di impiego temporaneo a tempo indeterminato disciplinato dal punto 27° della deliberazione del consiglio di amministrazione dell'istituto dell'8 novembre 1963 nonchè — in continuità di tale rapporto d'impiego — alla data del provvedimento di nomina di cui al successivo art. 11, è riservato il 20 per cento dei posti da conferire ai vincitori del concorso a posti nel ruolo amministrativo. Ove peraltro non risultassero conferibili al personale medesimo, gli anzidetti posti saranno ricoperti mediante assegnazione secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2.

Per la partecipazione ai concorsi è prescritto il possesso alla data di scadenza del termine stabilito dall'art. 4 del presente bando per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

A) essere muniti di uno dei sottoelencati titoli di studio:

1) per il concorso nel ruolo amministrativo: diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche. Il personale in servizio presso l'istituto, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, con rapporto di impiego di ruolo o con rapporto di impiego non di ruolo a tempo indeterminato, è ammesso a partecipare al concorso purchè provvisto, alla predetta data, di un diploma di laurea.

2) per il concorso nel ruolo sanitario: diploma di laurea in medicina e chirurgia;

3) per il concorso nel ruolo legale: diploma di laurea in giurisprudenza;

B) essere in possesso, per i concorsi nei ruoli sanitario e legale, rispettivamente del titolo di abilitazione all'esercizio della attività professionale di medico chirurgo e del titolo di abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di avvocato o procuratore legale;

C) età non inferiore a 18 anni e non superiore a 32 anni.

Tale limite è elevato:

1) di due anni per i concorrenti che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso;

2) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge;

D) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

E) buona condotta civile e morale;

F) immunità da condanne e precedenti penali;

G) idoneità fisica all'impiego.

Il possesso del requisito della buona condotta sarà accertato d'ufficio.

Art. 3.

Si prescinde dal limite massimo dell'età nei confronti del personale in servizio presso l'istituto alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi, con rapporto d'impiego di ruolo o con rapporto di impiego non di ruolo a tempo indeterminato.

Art. 4.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte secondo lo schema allegato al presente bando, dovranno essere indirizzate alla Direzione generale dell'I.N.A.M. - Servizio personale, Ufficio concorsi e assunzioni, in Roma, via Cristoforo Colombo (angolo via Genocchi) e dovranno essere presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di cui sopra potranno essere inviate per il tramite degli uffici postali ovvero consegnate — durante il normale orario di lavoro — direttamente alla Direzione generale dell'istituto, Servizio personale - Ufficio concorsi e assunzioni, o presso le sedi provinciali dell'istituto stesso, Ufficio personale o, ove tale ufficio non esista, ufficio segreteria.

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile ove risultino spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tale fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per le domande consegnate direttamente agli uffici dello istituto, per le quali sarà rilasciata ricevuta, la data di ricezione è quella risultante dal timbro datario appostovi dagli uffici medesimi.

Non è consentito l'inoltro o la presentazione delle domande ad altre amministrazioni od uffici diversi dall'I.N.A.M.

Nelle domande, da redigere secondo lo schema allegato al presente bando, i concorrenti debbono dichiarare:

a) il cognome e il nome;

b) la data ed il luogo di nascita.

I concorrenti che abbiano superato il trentaduesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite perchè in possesso di uno o più dei titoli indicati nella lettera *C*) del precedente art. 2 sono tenuti, ai fini dell'ammissione al concorso, ad indicarli;

c) la residenza;

d) il diploma di laurea posseduto con l'indicazione della università che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

e) il possesso del prescritto titolo di abilitazione professionale (per i concorsi nei ruoli sanitario e legale);

f) il possesso della cittadinanza italiana;

g) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

h) di non aver procedimenti penali in corso, di non aver mai subito condanne penali o di essere immuni da qualsiasi altro precedente penale. In caso contrario i concorrenti dovranno dichiarare i carichi pendenti, le eventuali condanne subite ed i loro precedenti penali indicandone la natura, anche nei casi in cui sia stata concessa la non menzione nei certificati rilasciati dal casellario giudiziale, ovvero siano intervenute amnistia, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione;

i) i servizi prestati con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei singoli rapporti;

l) l'indirizzo, comprensivo del numero di codice di avviamento postale, al quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo stesso;

m) di essere a conoscenza che non saranno prese in considerazione domande di trasferimento di sede presentate nei primi cinque anni di servizio;

n) l'esplicito impegno a raggiungere, in caso di nomina, la sede provinciale di Aosta.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale, per i dipendenti dell'istituto il visto potrà essere apposto dal dirigente l'unità burocratica di appartenenza. Per gli aspiranti che prestino servizio militare è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata di appartenenza.

La firma potrà essere altresì autenticata da un funzionario dell'istituto all'uopo delegato quando la domanda venga presentata personalmente dal candidato.

L'istituto non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o per il caso di dispersione di comunicazioni in dipendenza di inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici o dell'indirizzo da parte dei candidati, o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo medesimo dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso.

Art. 5.

Il presidente dell'istituto procederà alla nomina delle commissioni esaminatrici, la cui composizione è così fissata:

a) *concorso per il ruolo amministrativo*:

Presidente:

nominato ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, del regolamento organico del personale.

Membri:

un componente del consiglio di amministrazione dell'istituto;

un funzionario statale in servizio presso uno dei Ministeri cui compete la vigilanza sull'istituto;

un docente universitario su materie previste dal programma di esame;

un magistrato amministrativo od ordinario con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente;

il direttore generale dell'istituto o uno dei vice direttori generali;

tre funzionari dell'istituto con qualifica non inferiore a direttore centrale.

Segretario:

un funzionario dell'istituto con qualifica non inferiore a direttore.

b) *concorso per il ruolo sanitario*:

Presidente:

nominato ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, del regolamento organico del personale.

Membri:

un componente del consiglio di amministrazione dell'istituto;

un funzionario statale in servizio presso uno dei Ministeri cui compete la vigilanza sull'istituto;

due docenti universitari su materie previste dal programma di esame;

il direttore generale dell'istituto o uno dei vice direttori generali;

tre funzionari dell'istituto con qualifica non inferiore a direttore centrale.

Segretario:

un funzionario dell'istituto con qualifica non inferiore a direttore.

c) *concorso per il ruolo legale*:

Presidente:

nominato ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, del regolamento organico del personale.

Membri:

un componente del consiglio di amministrazione dell'istituto;

un funzionario statale in servizio presso uno dei Ministeri cui compete la vigilanza sull'istituto;

due docenti universitari su materie previste dal programma di esame;

un magistrato amministrativo od ordinario con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente;

il direttore generale o uno dei vice direttori generali dello istituto;

due funzionari dell'istituto con qualifica non inferiore a direttore centrale.

Segretario:

un funzionario dell'istituto con qualifica non inferiore a direttore.

Le predette commissioni saranno integrate da un docente in lingua francese.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, una versione dall'italiano in francese e in una prova orale.

Le materie e gli argomenti sui quali verteranno le anzidette prove sono indicati, per ciascun concorso, nei relativi programmi acclusi al presente bando.

Per ciascuna delle prove scritte saranno assegnate ai candidati otto ore di tempo, per la versione dall'italiano in francese due ore.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà altresì comunicato tempestivamente ai singoli candidati.

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 7.

Alla prova orale saranno ammessi soltanto i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e nella versione dall'italiano in francese e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se i candidati non avranno ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con la indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sara affisso, nel medesimo giorno, all'albo dell'istituto.

Art. 8.

I concorrenti ammessi a sostenere la prova orale che abbiano titolo a fruire dei benefici previsti dalle disposizioni di legge in materia di precedenza o di preferenza nella nomina dovranno far pervenire, entro il termine perentorio di quindici giorni, a decorrere dal giono successivo a quello in cui riceveranno la apposita comunicazione, i seguenti documenti:

A) per la precedenza:

invalidi di guerra, invalidi per fatto di guerra, invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, sordomuti, orfani e vedove di guerra o per fatto di guerra, orfani e vedove dei caduti per causa di servizio, orfani e vedove dei caduti sul lavoro, profughi: certificato rilasciato dall'ufficio provinciale del lavoro, di data non anteriore ad un mese da quello di presentazione, attestante l'iscrizione negli elenchi dei disoccupati istituiti ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482;

B) per la preferenza:

1) insigniti di medaglia al valor militare:

originale o copia autentica del brevetto o del documento di concessione;

oppure:

copia autentica del foglio matricolare aggiornato o dello stato di servizio aggiornato dal quale risulti il conferimento della ricompensa;

2) mutilati e invalidi di guerra ex combattenti:

decreto di concessione della pensione di guerra;

oppure:

certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra;

oppure:

dichiarazione rilasciata dalla direzione provinciale della Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido di guerra;

3) mutilati e invalidi civili per fatto di guerra: documentazione come al n. 2):

4) mutilati e invalidi per servizio:

decreto di concessione della pensione;

oppure:

certificato mod. 69-*ter* rilasciato dall'amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948;

5) mutilati e invalidi del lavoro:

dichiarazione rilasciata dalla sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro da cui risulti l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 5 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e il grado di riduzione della capacità lavorativa;

oppure:

dichiarazione dell'I.N.A.I.L. da cui risulti la natura della invalidità e il grado di riduzione della capacità lavorativa;

6) orfani di guerra (ed equiparati): attestato del comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra rilasciato ai sensi della legge 13 marzo 1958, n. 365;

7) orfani di caduti per fatto di guerra: documentazione come al n. 6);

8) orfani di caduti per servizio:

certificato rilasciato dall'ufficio provinciale del lavoro ai sensi e per gli effetti della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

oppure:

dichiarazione dell'amministrazione pubblica presso la quale prestava servizio il genitore, attestante che il decesso è avvenuto per causa di servizio, unitamente ad un certificato anagrafico da cui risulti la relazione di parentela del candidato con il caduto;

9) orfani di caduti sul lavoro:

dichiarazione rilasciata dalla sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro comprovante l'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 5 della legge 14 ottobre 1966, n. 851;

oppure:

dichiarazione dell'I.N.A.I.L. comprovante che il genitore è deceduto per causa di lavoro, unitamente ad un certificato anagrafico da cui risulti la relazione di parentela del candidato con il caduto;

10) feriti in combattimento:

originale o copia autentica del brevetto;

oppure:

copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato o del foglio matricolare aggiornato dal quale risulti che il concorrente è stato ferito in combattimento;

11)-*a*) insigniti di croce di guerra o di altra attestazione per merito di guerra:

originale o copia autentica del brevetto;

oppure:

copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato o del foglio matricolare aggiornato dal quale risulti il conferimento della ricompensa o dell'attestazione;

b) capi di famiglia numerosa (da intendersi per tale la famiglia costituita da almeno sette figli viventi computandosi fra essi anche i figli caduti in guerra); stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione);

12) figli di mutilati e invalidi di guerra ex combattenti: uno dei documenti di cui al n. 2) comprovante la condizione di mutilato o invalido di guerra del genitore, unitamente ad un certificato anagrafico da cui risulti la relazione di parentela del candidato con l'invalido;

13) figli di mutilati e invalidi per fatto di guerra: uno dei documenti di cui al n. 2) comprovante la condizione di mutilato o invalido per fatto di guerra del genitore, unitamente ad un certificato anagrafico da cui risulti la relazione di parentela del candidato con l'invalido;

14) figli di mutilati e invalidi per servizio: uno dei documenti di cui al n. 4) comprovante la condizione di invalido per servizio del genitore unitamente ad un certificato anagrafico da cui risulti la relazione di parentela del candidato con l'invalido;

15) figli dei mutilati ed invalidi del lavoro: uno dei documenti di cui al n. 5) comprovante la condizione di invalido del lavoro del genitore unitamente ad un documento anagrafico da cui risulti la relazione di parentela del candidato con l'invalido;

16) madri e vedove non rimaritate e sorelle, vedove o nubili di caduti di guerra:

a) per le vedove: mod. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648;

b) per le madri e le sorelle, vedove o nubili: certificato rilasciato dal comune di residenza (per le sorelle di data non anteriore ad un mese rispetto a quella della presentazione) attestante rispettivamente lo stato di madre e di sorella, vedova o nubile, di caduto in guerra;

17) madri e vedove non rimaritate e sorelle, vedove o nubili, di caduti per fatto di guerra: documentazione come al n. 16;

18) madri e vedove non rimaritate e sorelle, vedove o nubili, di caduti per servizio:

a) per le vedove: dichiarazione, di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione, rilasciata dalla amministrazione pubblica presso la quale il caduto prestava servizio attestante la condizione della concorrente;

oppure:

certificato rilasciato ai sensi della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

b) per le madri e le sorelle, vedove o nubili: dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il decesso avvenne per causa di servizio unitamente ad un documento anagrafico comprovante, rispettiva-

mente, lo stato di madre o di sorella, vedova o nubile, del caduto (se riguardante la sorella dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione);

19) madri e vedove non rimaritate e sorelle, vedove o nubili, di caduti sul lavoro:

a) **per le vedove: dichiarazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro comprovante l'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 5 della legge 14 ottobre 1966, n. 851;**

oppure:

dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il coniuge è deceduto per causa di lavoro unitamente ad un certificato anagrafico, di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione, da cui risulti la relazione di parentela della concorrente con il caduto;

b) per le madri e le sorelle, vedove o nubili: dichiarazione dell'I.N.A.I.L. comprovante che il congiunto è deceduto per causa di lavoro, unitamente ad un certificato anagrafico attestante il rapporto di parentela della concorrente con il caduto (per le sorelle tale certificato dovrà essere di data non anteriore ad un mese rispetto a quella della presentazione);

20) combattenti e categorie assimilate o equiparate:

a) per i combattenti: dichiarazione integrativa rilasciata dalla competente autorità militare semprechè detta dichiarazione non risulti inserita, a norma delle vigenti disposizioni, nello stato di servizio militare o nel foglio matricolare, nel qual caso il concorrente dovrà presentare copia integrale autentica di uno di questi ultimi documenti debitamente aggiornato;

b) per i reduci dalla deportazione o dall'internamento: attestazione rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio gli interessati hanno residenza ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) per i profughi: documento comprovante il riconoscimento della qualifica, previsto, a secondo dei casi, dalle disposizioni legislative emanate per la tutela delle singole categorie di profughi (attestato del Ministero degli affari esteri e delle autorità consolari delle località di provenienza per i connazionali rimpatriati da territori africani e attestazione rilasciata dalla competente prefettura per gli altri profughi);

21) dipendenti dell'I.N.A.M.: dichiarazione del candidato vistata dal dirigente l'unità burocratica d'appartenenza dalla quale risulti la data di assunzione e la qualifica rivestita;

22) coniugati o vedovi con o senza prole: stato di famiglia di data non anteriore ad un mese rispetto a quella della presentazione;

23) mutilati e invalidi civili: verbale di visita medica della commissione sanitaria provinciale di cui alla legge 6 agosto 1966, n. 625, ovvero attestato rilasciato dal competente organo provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili dai quali risultino lo stato di invalidità civile del concorrente, la natura della minorazione fisica e il grado di riduzione della capacità lavorativa.

Il ritardo nella presentazione dei documenti e la presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o compilati irregolarmente, comporteranno, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dai relativi benefici.

Le copie dei certificati originali saranno prese in considerazione soltanto se autenticate nelle forme prescritte dalle disposizioni di cui agli articoli 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 9.

Le graduatorie di merito dei concorsi saranno formate secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva che risulterà, per ogni candidato, sommando la media dei punti riportati nelle prove scritte e nella versione dall'italiano in francese con il punto della prova orale.

A parità di votazione complessiva saranno preferiti:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio;
5) i mutilati ed invalidi del lavoro;
6) gli orfani di guerra;
7) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
8) gli orfani dei caduti per servizio;
9) gli orfani dei caduti sul lavoro;
10) i feriti in combattimento;
11) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
13) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
14) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
15) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;
16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;
17) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;
18) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;
19) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;
20) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti e coloro che a questi siano assimilati od equiparati (profughi, reduci dalla deportazione o dall'internamento, ecc.);
21) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;
22) i coniugati con riguardo al numero dei figli;
23) i mutilati e gli invalidi civili.

A parità di titolo la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'età.

Art. 10.

Le graduatorie di cui al precedente art. 9 saranno sottoposte all'approvazione del consiglio di amministrazione dello istituto, il quale, tenuto conto delle precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in favore delle varie categorie di beneficiari, dichiarerà i vincitori del concorso e provvederà alla loro nomina in ruolo sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2 nonchè all'esito favorevole del periodo di prova da espletarsi nei modi ed alle condizioni stabiliti dagli articoli 6 e 7 del regolamento organico del personale.

I concorrenti dichiarati vincitori dei concorsi e nominati in ruolo dovranno presentare i sottoelencati documenti nel termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto la relativa comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla loro partecipazione al concorso:

a) diploma di laurea posseduto in originale o copia autenticata ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

b) certificato di abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di medico chirurgo e di avvocato o procuratore legale rispettivamente per il concorso per il ruolo sanitario e quello per il ruolo legale;

c) estratto dell'atto di nascita in carta bollata rilasciato dall'Ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica e, se nato all'estero e sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, dall'ufficiale di stato civile di quest'ultimo comune.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato della competente autorità consolare. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero per gli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I concorrenti i quali, pur avendo superato il trentaduesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, abbiano diritto all'elevazione di tale limite perchè in possesso di uno o più dei requisiti particolari di cui all'art. 2, lettera *C*) del presente bando, dovranno produrre, entro lo stesso termine perentorio, oltre all'estratto dell'atto di nascita, i documenti comprovanti il possesso dei predetti requisiti, semprechè non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della preferenza nella nomina.

Tali documenti, per quanto concerne i titoli di cui allo art. 8 del presente bando, dovranno essere prodotti nelle forme prescritte dallo stesso art. 8.

I concorrenti promossi per merito di guerra produrranno il relativo attestato.

I concorrenti che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia produrranno copia dei relativi provvedimenti.

Il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, dovrà produrre un certificato in carta bollata da cui risulti, tra l'altro, la data di cessazione del rapporto d'impiego con detti enti.

I concorrenti che siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale presenteranno attestazione, in bollo, del prefetto della provincia di residenza; le candidate già colpite dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato, su carta legale, della competente autorità israelitica;

d) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

e) certificato di godimento dei diritti politici, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

f) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il circondario del tribunale di origine;

g) certificati dei carichi pendenti, su carta da bollo, rilasciati, rispettivamente, dalla procura della Repubblica e dalla pretura della circoscrizione in cui il candidato risiede e, in caso di cambiamento di residenza negli ultimi tre anni, altri certificati della procura e pretura della precedente residenza;

h) certificato su carta da bollo, rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego cui aspira. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine allo impiego al quale il candidato medesimo concorre.

Per i concorrenti invalidi di guerra ed invalidi civili per fatto di guerra ed assimilati, invalidi per servizio ed invalidi del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dallo ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375, dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142 e dell'art. 11 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, oltre ad un'esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa, che per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non riesca di pregiudizio alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo all'impiego per il quale concorre.

Gli aspiranti mutilati ed invalidi civili dovranno produrre un certificato rilasciato dalla commissione sanitaria provinciale di cui all'art. 8 della legge 6 agosto 1966, n. 625 e successive modificazioni, da cui risulti che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa, che per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non riesca di pregiudizio alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo all'impiego per il quale concorre.

L'istituto ha la facoltà di sottoporre i vincitori esterni del concorso a visita medica di controllo, da parte di sanitari di sua fiducia, per l'accertamento del requisito dell'idoneità fisica all'impiego;

i) documento aggiornato comprovante l'adempimento degli obblighi militari e cioè: copia dello stato di servizio o del foglio matricolare provvisti di bollo sul primo foglio e su ogni altro foglio intercalare ovvero, per coloro che non abbiano prestato servizio militare, certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

l) fotografia recente, autenticata dal sindaco o da notaio, applicata su carta da bollo.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al secondo comma del presente articolo:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) certificato del casellario giudiziale;

4) certificato medico;

5) certificati dei carichi pendenti.

Tutti i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I concorrenti che, alla data della comunicazione di richiesta dei documenti, siano in servizio presso l'I.N.A.M. sono esonerati dalla presentazione dei documenti che risultino già in possesso dell'istituto.

Art. 11.

Il direttore generale dell'istituto provvederà agli adempimenti concernenti l'attuazione dei provvedimenti consiliari di cui al precedente art. 10.

I vincitori esterni dei concorsi, in attesa che sia provveduto nei loro confronti all'accertamento dei requisiti di cui al precedente art. 2, sulla base della documentazione prevista dall'art. 10 e di quella da acquisire d'ufficio, potranno essere immessi provvisoriamente in servizio previo rilascio di una dichiarazione scritta nella quale essi attestino di essere in possesso dei requisiti medesimi.

L'immissione in servizio, provvisoriamente disposta ai sensi del precedente capoverso, sarà priva di ogni effetto giuridico e gli interessati saranno allontanati dal servizio qualora l'istituto, anche nell'ambito dei suoi poteri discrezionali in materia, ritenesse accertata la mancanza di uno o più dei requisiti o la non conformità al vero delle dichiarazioni rilasciate in base al precedente comma e all'art. 4. Nei loro confronti il direttore generale adotterà provvedimento di esclusione dai diritti conseguenti all'utile partecipazione ai concorsi.

Il periodo di prova avrà inizio dalla data di immissione in servizio e avrà la durata di sei mesi, prorogabili per il tempo corrispondente a quello durante il quale i vincitori dei concorsi non abbiano prestato, per giustificato motivo, servizio effettivo.

Durante il periodo di prova o, in caso di esito negativo, non oltre novanta giorni dal termine del periodo medesimo, gli interessati potranno essere licenziati, con provvedimenti del consiglio di amministrazione, senza diritto ad alcuna indennità od assegno.

Lo stato giuridico e il trattamento economico spettante ai vincitori dei concorsi è quello previsto dalle disposizioni in vigore presso l'istituto per il personale con la qualifica iniziale dei ruoli ai quali i concorsi medesimi si riferiscono.

Art. 12.

I vincitori dei concorsi invitati ad assumere servizio i quali, senza motivo che l'istituto ritenga giustificato, non si presentino presso la sede provinciale di Aosta, alla data stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla nomina con provvedimenti della direzione generale che provvederà altresì a prendere atto delle eventuali rinunce.

La nomina dei vincitori dei concorsi che, per giustificato motivo, assumano servizio con ritardo sul termine prefisso decorrerà, agli effetti economici, dal giorno in cui prenderanno servizio.

Nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o decadenza dei vincitori, il direttore generale potrà procedere, nel termine di sei mesi dalla data di approvazione della graduatoria o, eventualmente, nel maggiore termine previsto dalla deliberazione consiliare del 20 ottobre 1972 una volta che la stessa diverrà esecutiva, ad altrettante nomine in prova secondo l'ordine delle graduatorie medesime.

Roma, addì 17 novembre 1972

Il presidente: TURCHETTI

(Schema di domanda di partecipazione ai concorsi)

Raccomandata

Alla Direzione generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie - Servizio personale - Ufficio concorsi e assunzioni - Via Cristoforo Colombo (angolo via Genocchi) ROMA

OGGETTO: *Domanda di partecipazione al concorso a posti nel ruolo per la sede di Aosta.*

Il sottoscritto (cognome e nome a carattere stampatello) . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . . (1 e 2) via . . . . . n. . . codice postale n. . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso a posti nella qualifica iniziale del ruolo . . . . . . per la sede di Aosta di cui al bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 11 del 13 gennaio 1973.

A tale fine il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (3);

c) di non aver procedimenti penali in corso, di non aver mai subito condanne penali e di essere immune da qualsiasi altro precedente penale (4);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in . . conseguito il . . presso . .;

e) di essere in possesso del certificato di abilitazione allo esercizio dell'attività professionale di . . conseguito il . . presso . .;

f) di avere/non avere prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni (nel caso affermativo indicare quali, specificando le cause di risoluzione dei singoli rapporti);

g) di essere, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione .

Il sottoscritto dichiara, infine, di aver preso visione del relativo bando di concorso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite e, in particolare, a quelle che lo impegnano a raggiungere, in caso di nomina, la sede provinciale di Aosta e all'impossibilità di chiedere ed ottenere trasferimenti per almeno cinque anni.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso gli venga fatta al seguente indirizzo impegnandosi a comunicare eventuali successive variazioni ed esonera l'istituto da qualsiasi responsabilità in caso di sua irreperibilità.

Indirizzo . . . .

. . . . . . (5)
(firma)

. . . .
(luogo e data)

---

(1) Coloro che abbiano superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dovranno indicare i titoli che danno ad essi diritto all'elevazione di tale limite.

(2) Se dipendente dell'I.N.A.M. indicare la data di assunzione, la qualifica e l'unità funzionale di appartenenza.

(3) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(4) Coloro che abbiano procedimenti penali in corso o abbiano riportato condanne penali dovranno farne esplicita menzione.

(5) La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale; per i dipendenti dell'istituto la firma potrà essere vistata dal dirigente l'unità funzionale di appartenenza. Per gli aspiranti in servizio militare è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata di appartenenza. La firma potrà essere altresì autenticata da un funzionario dell'istituto all'uopo delegato quando la domanda venga presentata personalmente dal candidato.

CONCORSO PUBBLICO A POSTI DI CONSIGLIERE

PROGRAMMA DI ESAME

Gli esami consisteranno in due prove scritte, una versione dall'italiano in francese e in una prova orale.

A) *Prove scritte*

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie: diritto privato e diritto del lavoro e delle assicurazioni sociali.

Diritto privato.

Diritto soggettivo e diritto oggettivo; fonti del diritto; efficacia e limiti della legge nel tempo e nello spazio; interpretazione delle norme giuridiche; acquisto, modificazione ed estinzione dei diritti soggettivi.

Le persone fisiche; domicilio e residenza; capacità giuridica e di agire; assenza e dichiarazione di morte presunta della persona fisica; parentela e affinità.

Le persone giuridiche e le associazioni non riconosciute.

Il fatto giuridico, l'atto giuridico, il rapporto giuridico; il negozio giuridico; elementi e distinzioni; la volontà negoziale e la rappresentanza; i vizi della volontà e le cause di divergenza tra volontà e dichiarazione; l'oggetto, la causa, la forma del negozio giuridico; invalidità ed inefficacia.

Diritti della personalità.

Diritto di famiglia.

Diritto delle successioni per causa di morte.

Il diritto di proprietà; i diritti reali su cosa altrui; usufrutto, uso, abitazione, servitù prediali, superficie ed enfiteusi; comunione e condominio; i modi di acquisto della proprietà e degli altri diritti reali; i diritti reali di garanzia; il possesso e le azioni possessorie.

Le obbligazioni: concetto, elementi e specie delle obbligazioni; fonti delle obbligazioni; modificazioni; modi di estinzione.

Il contratto in generale; compravendita, locazione, appalto, mandato, agenzia, trasporto, assicurazione, transazione; nozioni sugli altri contratti tipici.

I negozi unilaterali con particolare riguardo ai titoli di credito.

La responsabilità da fatto illecito.

Nozioni generali sull'impresa, sulle società e sulle procedure concorsuali.

La tutela dei diritti; la trascrizione, la prova dei fatti giuridici, la tutela giurisdizionale dei diritti, prescrizione e decadenza.

Diritto del lavoro e delle assicurazioni sociali.

Concetto, carattere e fonti del diritto del lavoro.

L'organizzazione professionale, i sindacati, origini e funzioni; la libertà sindacale. Il contratto collettivo di lavoro. Il diritto di sciopero e la serrata. Conflitti collettivi e controversie collettive. Controversie giuridiche e controversie economiche.

Lavoro e impresa. Il contratto di lavoro: origine, formazione e struttura. Requisiti soggettivi e oggettivi. Efficacia e validità del contratto.

Il rapporto di lavoro: struttura del rapporto. La prestazione di lavoro. Luogo e tempo della prestazione. La retribuzione: nozione. Le varie forme della retribuzione. I diritti e i doveri del prestatore di lavoro.

La disciplina amministrativa del lavoro. Nozioni generali. Limitazioni alla formazione, allo svolgimento e alla estinzione del rapporto di lavoro.

Estinzione del rapporto di lavoro.

Garanzia e disposizione dei diritti del prestatore di lavoro.

La funzione sociale dello Stato; beneficenza, previdenza e sicurezza sociale. Diritto delle assicurazioni sociali. Oggetto e fondamento delle assicurazioni sociali. Le assicurazioni sociali e le assicurazioni di diritto privato.

Fonti delle assicurazioni sociali; natura e carattere dei rischi tutelati dalle assicurazioni sociali. I soggetti delle assicurazioni sociali. Natura giuridica degli enti previdenziali.

I mezzi finanziari delle assicurazioni sociali. Natura giuridica del contributo previdenziale. Forme di riscossione dei contributi.

Le prestazioni. Natura giuridica della prestazione. Forme e modalità di conseguimento.

Le varie forme di assicurazione sociale, origine e sviluppo. L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, le assicurazioni contro l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi e le malattie. L'assicurazione contro la disoccupazione involontaria. La Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria. L'assicurazione per la maternità. Gli assegni familiari.

L'assicurazione contro le malattie con particolare riguardo a quella gestita dall'I.N.A.M.; i soggetti, le prestazioni, i contributi; l'ordinamento strutturale e funzionale dell'I.N.A.M.

Organi di vigilanza e di tutela: l'Ispettorato del lavoro, i Patronati di assistenza del lavoratore.

Inosservanza delle norme di legislazione sociale: responsabilità penale, civile, amministrativa.

Lo Statuto dei lavoratori.

B) *Versione dall'italiano in francese*

Oggetto di tale versione sarà un brano di contenuto tecnico-giuridico concernente l'attività ed i compiti istituzionali dell'I.N.A.M.

C) *Prova orale*

La prova orale, oltre che sulle anzidette materie, verterà sulle seguenti altre: Diritto amministrativo ed Economia politica, nonchè una conversazione in lingua francese.

a) *Diritto amministrativo.*

Lo Stato: concetto ed elementi; i poteri dello Stato; la pubblica amministrazione in senso soggettivo ed oggettivo; oggetto, limiti e metodo della scienza del diritto amministrativo; posizione del diritto amministrativo nel sistema generale del diritto; la scienza dell'amministrazione.

Le norme del diritto amministrativo: le norme dello Stato, le norme dei soggetti d'autonomia, le norme interne.

I soggetti del diritto amministrativo: soggetti attivi e passivi.

I soggetti attivi della potestà amministrativa: Stato e persone giuridiche pubbliche. Autonomia, autarchia, autogoverno. Organi delle persone giuridiche pubbliche.

I soggetti passivi della potestà amministrativa.

Gli oggetti del diritto amministrativo: beni demaniali e patrimoniali. Nozioni sull'espropriazione per pubblica utilità.

Le situazioni giuridiche soggettive e i rapporti di diritto amministrativo, diritti e interessi; i doveri pubblici, i rapporti giuridici.

I fatti giuridici di diritto amministrativo: i fatti naturali; i fatti dei soggetti attivi della P.A.; i fatti dei soggetti passivi della P.A.

Gli atti amministrativi: nozione, elementi essenziali e accidentali dell'atto amministrativo; gli atti amministrativi negoziali dell'atto amministrativo; gli atti amministrativi negoziali e non negoziali; il procedimento amministrativo; l'efficacia e l'esecutorietà degli atti amministrativi.

L'invalidità degli atti amministrativi: le varie specie di invalidità degli atti amministrativi, i concetti di atto illecito, illegittimo, inopportuno; gli atti amministrativi nulli, gli atti annullabili e quelli viziati nel merito; la senabilità degli atti amministrativi.

I contratti dello Stato.

La responsabilità nel diritto amministrativo: concetto e diversi tipi di responsabilità; la responsabilità della P.A. e verso la P.A.

L'organizzazione amministrativa. L'amministrazione dello Stato; attiva, consultiva, di controllo. Gli enti pubblici territoriali e non territoriali.

Il rapporto di pubblico impiego. Elementi del rapporto e natura dell'atto sostitutivo. Gli impiegati civili dello Stato: diritti e doveri, sanzioni disciplinari, modificazione ed estinzione del rapporto d'impiego, la riammissione in servizio. Gli impiegati degli enti pubblici.

L'espropriazione per pubblica utilità e le occupazioni temporanee.

La giustizia amministrativa: nozioni generali e cenni storici.

La tutela dei diritti dinanzi alla giurisdizione ordinaria: competenza e poteri del giudice ordinario nelle controversie amministrative. Obbligo della P.A. di conformarsi al giudicato dei tribunali.

I ricorsi amministrativi.

La giurisdizione amministrativa: la tutela degli interessi legittimi, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale. Il procedimento dinanzi al Consiglio di Stato. Il Consiglio di giustizia amministrativa.

Le giurisdizioni speciali: la Corte dei conti e la giurisdizione delle acque pubbliche.

I conflitti di attribuzione.

b) *Economia politica.*

Principi fondamentali dell'economia politica e nozioni di storia delle dottrine economiche; l'equilibrio economico generale nelle sue origini e nei suoi più recenti sviluppi; la produzione e i fattori della produzione; il costo di produzione; le imprese e le aziende; la produzione in regime di libera concorrenza, di coalizione e di monopolio; la cooperazione; la statizzazione; la municipalizzazione, la distribuzione della ricchezza; proprietà e reddito; il profitto e gli imprenditori; la rendita; l'interesse; il lavoro; il salario; domanda e offerta di lavoro; divisione del lavoro sociale e legge di popolazione; le crisi economiche.

Nozioni sommarie; la circolazione della ricchezza; la moneta; sue funzioni e distinzioni; i sistemi monetari, la convertibilità, il corso legale, il corso forzoso; le leggi che regolano il valore della moneta; la teoria quantitativa; la velocità di circolazione.

Nozioni sommarie sul credito e suo meccanismo, forme e distinzioni.

Brevi cenni sulle banche: le operazioni di banca, attive e passive; la organizzazione bancaria.

c) *Conversazione in lingua francese* su argomenti vari, da cui risulti che il candidato possiede una perfetta conoscenza della lingua, nonchè nella versione estemporanea da un testo francese su argomento di carattere generale.

CONCORSO PUBBLICO A POSTI DI MEDICO FUNZIONARIO

PROGRAMMA DI ESAME

Gli esami consisteranno in due prove scritte, una versione dall'italiano in francese e in una prova orale.

A) *Prove scritte*

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) Argomenti fondamentali di patologia medica;
2) Medicina legale e delle assicurazioni.

1) *Argomenti fondamentali di patologia medica*:

Malattie dell'apparato cardio vascolare e di quello respiratorio; dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari; dei reni; malattie reumatiche e delle articolazioni; del sangue; malattie dismetaboliche e delle ghiandole a secrezione interna.

2) *Medicina legale e delle assicurazioni*:

definizione e metodologia medico-legale;
il rapporto di causalità in medicina legale;
deontologia medica e medico-sociale;
assicurazioni sociali (l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; l'assicurazione contro l'invalidità, la vecchiaia e la tubercolosi; la assicurazione sociale contro le malattie);
il sistema di sicurezza sociale.

B) *Versione dall'italiano in francese*

Oggetto di tale versione sarà un brano di contenuto tecnico concernente l'attività e i compiti istituzionali dell'I.N.A.M.

C) *Prova orale*

La prova orale, oltre che sulle anzidette materie, verterà sulle seguenti altre:

1) *Assicurazioni sociali con particolare riguardo all'assicurazione contro le malattie*:

le varie forme di assicurazione sociale e gli enti che vi provvedono;
i soggetti, l'oggetto, i contributi e le prestazioni;
fonti giuridiche dell'assicurazione contro le malattie;
il sistema assistenziale dell'I.N.A.M.;
fonti legislative e normative;
ordinamento centrale e periferico;
prestazioni assistenziali dell'I.N.A.M., con particolare riguardo a quelle sanitarie;
compiti del corpo sanitario dell'istituto;
attività di controllo;
le singole prestazioni sanitarie, sotto il profilo normativo, organizzativo, assistenziale.

2) *Legislazione sanitaria;*
3) *Elementi di medicina sociale;*
4) *Elementi di medicina del lavoro;*
5) *Elementi di statistica sanitaria;*
6) *Conversazione in lingua francese* su argomenti vari, da cui risulti che il candidato possiede una perfetta conoscenza della lingua, nonchè una versione estemporanea da un testo francese su argomento di carattere generale.

CONCORSO PUBBLICO A POSTI DI AVVOCATO O PROCURATORE LEGALE DI 2ª CLASSE

PROGRAMMA DI ESAME

Gli esami consisteranno in due prove, una versione dallo italiano in francese e in una prova orale.

A) *Prove scritte*

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) *Diritto civile.*

Nozioni e fondamento del diritto. Diritto naturale e diritto positivo. Diritto oggettivo e diritto soggettivo. Fonti del diritto. Efficacia della legge nel tempo e nello spazio. Interpretazione delle norme giuridiche. Acquisto, modificazione ed estinzione del diritto soggettivo.

Il diritto delle persone: la persona fisica, capacità giuridica, capacità di agire e capacità naturale. Assenza e dichiarazione di morte presunta della persona fisica. Gli istituti di protezione e di assistenza degli incapaci. Le persone giuridiche e le associazioni non riconosciute.

Il diritto di famiglia: il matrimonio, il regime patrimoniale della famiglia, la filiazione, le azioni di stato e gli atti dello stato civile.

Il diritto delle successioni: le successioni mortis causa. Concetto, fondamento ed elementi costitutivi della successione a causa di morte. La successione legittima, la successione dei legittimari e la successione testamentaria.

Il fatto giuridico, l'atto e il rapporto giuridico; il negozio giuridico: elementi e distinzioni. La volontà negoziale nella sua formazione e manifestazione; il nuncius; rappresentanza diretta e indiretta. Interposizione fittizia. I vizi del volere. Cause di divergenza fra volontà e dichiarazione. L'oggetto, la causa e la forma del negozio giuridico: invalidità, inefficacia, risoluzione e rescissione del negozio giuridico.

Il diritto di proprietà; i diritti reali su cosa altrui: usufrutto, uso, abitazione, servitù prediali, superficie ed enfiteusi; comunione e condominio. I modi di acquisto della proprietà e degli altri diritti reali; i diritti reali di garanzia; il possesso e le azioni possessorie.

Le obbligazioni: concetto, elementi e specie delle obbligazioni. Fonti delle obbligazioni. Modificazioni soggettive ed oggettive dell'obbligazione; modi di estinzione. Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Il contratto: concetto, elementi, funzioni e categorie. I singoli contratti. Le obbligazioni da negozi unilaterali; titoli di credito ed, in particolare, la cambiale. Obbligazioni ex lege. La responsabilità per fatto illecito. Azione di surroga.

La tutela dei diritti: la trascrizione, la prova dei fatti giuridici, la tutela giurisdizionale dei diritti, prescrizione e decadenza.

L'impresa, l'azienda, l'imprenditore, le società; la procedura concorsuale ed, in particolare, il concordato; il fallimento.

2) *Procedura civile.*

Nozioni generali sui principi istituzionali; le azioni, le persone: giudice, parti, pubblico Ministero; gli atti.

Il processo di cognizione in generale con particolare riferimento all'introduzione, all'istruzione ed alla decisione della causa.

Vicende anormali del processo: riunione di procedimenti, procedimenti in contumacia, sospensione, interruzione ed estinzione del processo; nozioni sui mezzi di impugnazione in generale; l'appello, il ricorso per Cassazione, la revocazione, l'opposizione di terzo.

La sentenza: suoi limiti ed efficacia; il giudicato; nozione del processo esecutivo e dei procedimenti speciali.

Il processo di esecuzione: esecuzione forzata e processo esecutivo; titolo esecutivo e precetto.

Espropriazione forzata: regole generali e comuni a tutte le forme di espropriazione mobiliare presso il debitore; espropriazione presso terzi; espropriazione immobiliare; forme speciali di espropriazione. Esecuzione per consegna o per rilascio di obbligazioni di fare e di non fare.

Le opposizioni (del debitore e dei terzi).

Sospensione del processo.

Procedimenti speciali: ingiuntivo, di sfratto; cautelata; in materia di volontaria giurisdizione; di attuazione di diritti potestativi (di divisione, purgazione ipoteche, copia e collazione atti, ecc.); il procedimento di celibazione.

L'arbitrato.

3) *Diritto amministrativo.*

Il diritto amministrativo: concetto, carattere e fonti. L'amministrazione in senso oggettivo e soggettivo.

Le norme del diritto amministrativo: le norme dello Stato, le norme dei soggetti di autonomia, le norme interne.

I soggetti attivi della potestà amministrativa: Stato e persone giuridiche pubbliche. Autonomia, autarchia, autogoverno. Organi delle persone giuridiche pubbliche.

I soggetti passivi della potestà amministrativa.

Gli oggetti del diritto amministrativo: beni demaniali e patrimoniali.

Le situazioni giuridiche soggettive ed i rapporti di diritto amministrativo, i doveri pubblici.

Teoria generale dell'atto amministrativo: concetto, elementi costitutivi, categorie, formazione, esecutorietà, efficacia, legittimità presunta dell'atto amministrativo. I vizi dell'atto amministrativo; invalidità, inefficacia, imperfezione, nullità, annullabilità e revocabilità dell'atto amministrativo; ratifica, convalida, conversione e sanatoria.

I ricorsi amministrativi.

La responsabilità nel diritto amministrativo: responsabilità della P.A. e verso la P.A.

La giustizia amministrativa: diritti ed interessi; i soggetti, l'oggetto, la costituzione, lo svolgimento e la cessazione del giudizio amministrativo. La giurisdizione ordinaria: competenza e poteri del giudice ordinario nelle controversie amministrative, il criterio della causa petendi e del petitum, regole procedurali con particolare riferimento alla esecuzione della sentenza contro la P.A.

La giurisdizione del Consiglio di Stato: giurisdizione generale di legittimità, di merito ed esclusiva. L'efficacia soggettiva ed oggettiva del giudicato amministrativo. Mezzi di impugnativa contro le decisioni del Consiglio di Stato.

Le giurisdizioni speciali: Corte dei conti e giurisdizione delle acque.

I conflitti di attribuzione, di competenza e di giurisdizione.

Ordinamento, attribuzioni ed attività delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici.

La regolamentazione generale del rapporto di impiego pubblico, con particolare riguardo alle fonti, alla natura, alla costituzione, allo svolgimento, alla cessazione del rapporto; diritti e doveri dell'impiegato.

I compiti di benessere dello Stato.

Igiene e sanità pubblica. Organi dell'amministrazione sanitaria; professioni sanitarie e imprese di interesse sanitario; limitazioni della libertà e della proprietà privata nell'interesse dell'igiene della sanità; l'assistenza sanitaria.

Assistenza e beneficenza pubblica; nozioni generali; beneficenza istituzionale; beneficenza legale; spese di spedalità.

B) *Versione dall'italiano in francese*

Oggetto di tale versione sarà un brano di contenuto tecnico-giuridico concernente l'attività ed i compiti istituzionali dell'I.N.A.M.

C) *Prova orale*

La prova orale, oltre che sulle anzidette materie, verterà sulle seguenti altre:

A) *Diritto penale.*

Nozioni generali sui principi istituzionali; la norma penale; l'interpretazione della legge penale con particolare riferimento all'analogia; limiti temporali; spaziali e personali della norma; concorso apparente di norme coesistenti.

Concetto di reato con particolare riferimento ai soggetti attivo e passivo; elementi essenziali del reato: condotta, evento, rapporto di causalità, dolo, colpa, responsabilità oggettiva; le cause di esclusione del dolo e della colpa; le cause di giustificazione.

Le circostanze del reato, il tentativo, il concorso di reati e di persone nel reato; il soggetto attivo del reato; l'imputabilità e la capacità criminale.

Nozioni generali sulle misure di sicurezza e sull'elemento soggettivo nelle contravvenzioni; conseguenze giuridiche del reato; natura della pena e sua disciplina giuridica; cause di estinzione della punibilità.

L'amnistia; l'indulto e la grazia; oblazione e riabilitazione.

Le obbligazioni civili nascenti del reato.

Delitti contro la pubblica amministrazione con particolare riferimento al peculato, alla malversazione, alla concussione, alla corruzione, alla violenza ed oltraggio al pubblico ufficiale, alla usurpazione di pubbliche funzioni; nozione di pubblico ufficiale ed incaricato di pubblico servizio.

Delitti contro l'amministrazione della giustizia.

Delitti contro l'incolumità pubblica con particolare riferimento alla somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica ed al commercio di sostanze stupefacenti.

Delitti contro la fede pubblica con particolare riferimento alla falsità in atti e personale.

Delitti contro la persona con particolare riferimento ai delitti contro l'inviolabilità dei segreti.

Delitti contro il patrimonio con particolare riferimento alla truffa, all'appropriazione indebita ed al furto.

B) *Procedura penale.*

Nozioni generali sui principi istituzionali; processo ed azione penale; giurisdizione penale.
I soggetti del processo: giudice, pubblico Ministero, imputato, parte civile, responsabile civile, civilmente obbligato per la ammenda, difensori e procuratori.
Nozione e classificazione degli atti processuali.
Le principali fonti di prova; istruttoria penale: atti preliminari, istruzione formale, istruzione sommaria, riapertura della istruzione.
Il giudizio di primo grado: atti preliminari, dibattimento, sentenza.
I giudizi speciali: direttissimo, per decreto, contumaciale.
Appello e ricorso per Cassazione; mezzi straordinari di impugnazione; esecuzione delle sentenze.

C) *Diritto del lavoro.*

Disciplina delle attività professionali con particolare riguardo ai contratti collettivi ed individuali di lavoro.
Definizione, requisiti, costituzione del rapporto di lavoro e principali obbligazioni delle parti.
Estinzione del rapporto di lavoro, relativi effetti e tutela processuale individuale.

D) *Legislazione sociale.*

Definizione, contenuto e caratteri della legislazione sociale.
Origini e sviluppo della legislazione sociale.
Le fonti.
I soggetti.
La disciplina amministrativa del lavoro: limitazioni alla formazione, allo svolgimento ed all'estinzione del rapporto di lavoro. Igiene e sicurezza del lavoro.
La Previdenza sociale.
Le varie forme di assicurazione sociale e gli enti che vi provvedono.
I soggetti delle assicurazioni sociali, le prestazioni, i contributi.
Fonti giuridiche dell'assicurazione contro le malattie.
Il sistema assistenziale dell'I.N.A.M.: principi fondamentali; l'organizzazione strutturale e funzionale dell'I.N.A.M.
Il rischio di malattia: limiti di competenza tra enti previdenziali e enti locali; norme assicurative comuni e norme assicurative sociali.
Diritto di surrogazione e diritto di rivalsa.
La vigilanza per l'attuazione della legislazione sociale: gli organi che vi provvedono.
La responsabilità penale, amministrativa e civile derivante dall'inosservanza delle norme di legislazione sociale.
La tutela dei diritti in materia di legislazione sociale.

E) *Diritto costituzionale.*

Caratteri e definizione del diritto costituzionale in generale.
Gli elementi costitutivi dello Stato: il Governo, i cittadini, il territorio.
La personalità giuridica e la sovranità dello Stato.
Fonti del diritto costituzionale italiano.
Le libertà costituzionali: principi generali e singole libertà. Diritti e doveri politici.
L'organizzazione costituzionale dello Stato: prerogative, funzioni e posizione del Capo dello Stato nella Repubblica. Organizzazione, funzionamento, guarantigie e funzioni del Parlamento.
Formazione ed efficacia delle leggi: legge costituzionale; legge ordinaria; decreti legge; decreti legislativi. Questioni relative alla costituzionalità delle leggi.
Definizione e classificazione delle funzioni governative, con particolare riguardo alle funzioni ed alle responsabilità dei Ministri.
La Corte costituzionale della Repubblica italiana: composizione, funzioni.
Il Consiglio superiore della Magistratura: natura, composizione e funzioni.
Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro: natura, composizione e attribuzioni.

F) *Diritto tributario.*

Il diritto tributario: concetto, carattere e fonti.
Concetto e classificazione dei tributi: imposta, tributo speciale, tassa.
Il rapporto giuridico di imposta: concetto, soggetti, origine e contenuto del rapporto di imposta.
L'accertamento dell'imposta: concetto e funzione, forme e natura giuridica dell'accertamento; rimedi giuridici contro l'atto di accertamento: ricorso gerarchico, alle commissioni, ad altri organi amministrativi, l'azione giudiziaria, la regola del solve et repete.
L'estinzione del debito di imposta: pagamento, esecuzione, prescrizione.
Le sanzioni fiscali: concetto, distinzioni e norme processuali.
Le imposte dirette ed indirette, reali e personali; generalità; concetti; distinzioni. Le varie imposte nel sistema del diritto tributario italiano.
Tributi degli enti minori, con particolare riguardo ai tributi degli enti territoriali.

G) *Conversazione in lingua francese* su argomenti vari, da cui risulti che il candidato possiede una perfetta conoscenza della lingua, nonchè una versione estemporanea da un testo francese su argomento di carattere generale.

(13005)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nella provincia di Matera

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 7 dicembre 1971 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe vacante nella provincia di Matera;
Visto il decreto ministeriale in data 14 novembre 1972 con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Viste le leggi 17 febraio 1968, n. 107; 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nella provincia di Matera, nell'ordine appresso indicato:

1. Bortolan dott. Mariano	punti	74,45	su 132
2. Tollis dott. Aldo	»	73,86	»
3. Pulli dott. Italo	»	73,50	»
4. De Angelis dott. Vittorio	»	71,25	»
5. Piizzi dott. Tommaso	»	68,77	»
6. Baum dott. Giovanni	»	68 —	»
7. Pettinicchio dott. Matteo	»	67 —	»
8. Manzini dott. Dario	»	65,81	»
9. Saponaro dott. Giovanni Battista	»	64,75	»
10. Mignone dott. Pasquale	»	64,18	»
11. Orazi dott. Mario	»	49 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 dicembre 1972

p. *Il Ministro*: SARTI

(13253)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S.